

Il Ricettore comunale
di Legnano, con Legnarello
e i f. Consiglio di detta comune

Parigi 23. Luglio 1813 —

In esecuzione al pregiato suo figlio e fign' o p. p.
N° 153. gli devo far noto che fra le tre par-
tite a pagamento di Scapicci per onesta inten-
tazione d'Estimo non trovo in detta comune =
= quella Castiglione Fratelli per la somma di Ag. 80.
Servendola alla Stessa per comodo de' suoi affari.
che nel tempo stesso si consigliava di farne
rimborso quanto l'ad' già pagato alla Stessa
Disponente delle partite oggetto —
E' condannata dunque la Lavoro di diritti

Al signor Ricettore

W. 185.

P. 6. 3. Agosto 1813.

Opere in due g.
Spaccato
S. J.



11/85.

Regno d'Italia

Il Sindaco

Lugano 6. Agosto 1913

al Sig: Cancellerie Consolare -

Gallerata.

Fra' quelli, che sono incorsi nella multa per non aver eseguito il relativo trasporto d'ultimo
ne' tempi prescritti di cui troba il progiato
di Lei foglio V. 15. x 1811. 9311. sono stati i
fratelli Cattoliconi per la somma di L. q. 40.-
Questo ricevuto non trova la partita dei
medesimi, né saprebbe chi siano; egli è perciò
che prego la di Lei compiacenza ad identificare
mi i nomi, e la bontà con quelle altre
circostanze, che mi potranno dare la me in possesso.
Ringo dell' occasione per riceverla nella più distinta
stima.

REGNO D' ITALIA.

Milano 21 Novembre 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO
 PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D' OLONA
 ALLI SIGNORI VICE-PREFETTI, PODESTA' E SINDACI.

Mi faccio premura di dirigere ai Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci alcuni esemplari di una Circolare di S. E. il Sig. Conte Senatore Ministro delle Finanze relativa all' importanza, necessità, ed urgenza di esigere le imposte, e sopra tutto le imposte prediali.

Raccomando vivamente ai succennati Funzionarj di leggerla attentamente, non che di farla conoscere ai Cittadini, e Contribuenti di ogni stato e grado, ed ai Ricevitori, affinchè sappiano ben penetrarsi della massima, che l'esatto e pronto pagamento delle imposte è il migliore dei mezzi coi quali garantire l'esterna sicurezza, e l'interna tranquillità.

Diffatti la consistenza dello Stato si appoggia alle forze fisiche, che sono le Armate, ma queste Armate non si sostengono senza il pagamento delle imposte, e dei contributi, che costituiscono la vera forza morale, mancando la quale languiscono necessariamente anche le prime.

Ho il piacere di attestare alli Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci la mia più distinta stima.

G. M. CACCIA.

CICOGNARA Segr. Gen.

Legnano

ff. 195.

2^o li 17. genn. 1813.

REGNO D'ITALIA.

IL SENATORE MINISTRO DELLE FINANZE

Ai signori Prefetti, Viceprefetti, Podestà e Sindaci.

DALLA riscossione delle imposte e soprattutto delle imposte prediali dipendono il mantenimento delle armate e della forza destinata a proteggere la tranquillità interna e le proprietà; la sussistenza di trentamila pensionarj ecclesiastici, civili, militari; il pagamento delle rendite sul Monte Napoleone, delle spese di culto, degl'impiegati dello Stato; la costruzione e riparazione delle strade, dei ponti e canali; i lavori e le spese pubbliche d'ogni sorta.

Giustizia sia resa agli sforzi che fanno i Ricevitori Dipartimentali per adempiere ai propri impegni verso il Tesoro; ma come il potrebbero essi più a lungo e nel rigore dei termini prescritti, se gli Esattori Comunali si rendono morosi verso di loro? Lo stesso è di questi ultimi, se i contribuenti ritardano il pagamento delle somme da essi dovute.

Saranno in alcune località o per alcuni proprietarj gravi le imposte; ma siccome non son tali che per la salvezza dello Stato che le ha comandate, maggiore è il dovere, più grande l'urgenza di pagarle e di esigerle.

Le fredde circolari, gl'inviti in termini generali non bastano. Conviene che i contribuenti, e particolarmente nei giorni che precedono la scadenza delle imposte, siano avvertiti, eccitati, spinti a soddisfare a questo loro dovere con tutti i loro sforzi, e che lo siano dai signori Prefetti, Viceprefetti, Podestà e Sindaci, non pure con avvisi pubblici che facciano sentire ciò che esige in questi momenti da ogni individuo la fedeltà di suddito, la riconoscenza al più benefico dei Sovrani, l'amor

di patria, l'onore italiano, ma con inviti in vocē ed in iscritto, e con ogni maniera di persuasione e di consigli. Conviene che alle cure degli Amministratori si associno i signori Parochi, i proprietarj più influenti, gl' individui distinti per cariche, per decorazioni, per opinione pubblica. Uno sia lo spirito, comune a tutti l'impegno di fare e far fare ciò che si può da tutti e da ciascuno per la salvezza dello Stato.

Mentre alla voce del Principe Vicerè i giovani italiani volano all'armi, mentre i cittadini mossi da patrio zelo vegliano riuniti in guardie civiche per l'ordine interno, la buona volontà dei contribuenti prevenga la forza della legge, ed accorra spontanea a somministrare i mezzi di cui lo Stato abbisogna. Le Storie antiche e moderne ci additano nobili esempj da seguire. Ah! non siano questi perduti per noi, cui NAPOLEONE IL GRANDE ha dato nel 1796 e riconquistato nel 1800 una patria, illustrata colla Corona di ferro nel 1805, ingrandita nel 1806, nel 1808, nel 1809; per noi cui l'augusto suo Figlio prodiga ogni genere di cure e di pene; per noi Italiani che per dovere di riconoscenza, per sentimento di nazione, per interesse individuale nulla dobbiamo lasciare d'intentato per consolidare lo stato presente e compiere i destini cui questa bella parte d'Europa è chiamata.

La presente sarà trasmessa in molti esemplari a ciascuno dei signori Prefetti, Viceprefetti, Podestà e Sindaci de' dipartimenti.

Milano, il 19 novembre 1813.

IL SENATORE MINISTRO DELLE FINANZE,

PRINA.

CUSTODI, Segr. gen.

REGNO D' ITALIA.

Milano 10 Novembre 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO
PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D' OLONAAl Sig. *Sindaco di Legnano*

Degnatasi S. M. I. e R. di aggradire le offerte d'uomini a cavallo che spontaneamente i Comuni umiliarono per servizio delle Armate al Trono in rispettoso attestato di devozione, ed attaccamento alla sua persona, e di zelo, e premura per gli interessi dello Stato fu loro d'uopo onde realizzarle prevalersi di que' fondi, che sebbene destinati ad altri titoli di spese diggià sanzionati, ed indispensabili, non potevano essere risparmiati nelle circostanze.

Un uso così diverso di questi fondi non poteva di conseguenza, come lo fu infatti, non lasciar scoperto l'esercizio dell'anno.

Onde siano pertanto abilitati i Signori Podestà, e Sindaci a sanare la defezione rispettiva è forza che mediante sovr' imposta si compensino alla Cassa Comunale le somme per questo titolo dalle medesime prelevate.

A questo scopo la invito ad ordinare ne' modi di pratica per la prossima scadenza dell' anticipata sesta rata il pagamento di millesimi *7 103* ¹⁰⁰⁰ per ogni Scudo d'Estimo.

Ho il piacere di attestarle la mia distinta stima.



Legnano
Pl. 17. 1833.
M. 17. gantie 1813.

Regno d'Italia

il 27. Febbr. 1813.

Il Podesta'

Della Comune di Gallarate, ed Unite

All

Sri. Podesti, e Sindaci del Comune

All'istante mi perviene la pressantissima ordinanza Prez
fettizia N.º 16. Stante colto quale sengo incaricato a
dare le immediate disposizioni a tutti li. S.ri.
Podestà, e Sindaci d' questo Comune perche dai singoli
Ricevitori d' tutte le Comuni, Autonome, siano rim-
borsate al Ricevitore Dipartimentale d' Olona
coll' imminente scadenza della rata d' febbrajo
la somma corrispondente ad un mezzo centesimo
per ogni luedo d' Ettaro.

Non ammetteremo quindi di dare gli ordini che con-
vengono per l' immediata scopa e versamento
onde allontanare ogni responsabilità in caso
d' inadempiimento.

La somma deve servire per le spese varie per i
volontari servizi offerti dal Comune.

Devo il piacere di salutare con distinta stima.

Necia

ff. 11

Per le 14. Febbraio 1813

Reclassificare

Alfieri in Due ri'

Lugano

2'uffa



101000.
601900.

Regno d'Italia

Le offerte d'uomini a cavallo spontaneamente fatte dai Comuni a S.M. f. e R. per servizio delle armate sono state gradite; per supplire perciò alla relativa spesa dietro ricevuta Prefettura Ord. 10. Anno 1811 d.g. è stabilita una sovvenzione di Millesimi 7.¹⁰⁵—₁₀₀₀— sopra ogni Scudo d'Este. Ricorda quindi inviati tutti li penfitti dell'infarmita Comune, che il relativo ammontare dovrà sborsarsi nelle mani del ricevitore per la propria scadenza detta scita data anticipata.

Legnano dalla sala Comunale li 10. Novembre 1813.

P. Bettarini

REGNO D'ITALIA.

Milano 26 Febbrajo 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO
PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA

Al Sff. Sindaco de Legnano

Dall'Amministrazione Municipale del Comune capo luogo di codesto Cantone le verrà comunicato in copia il conto delle spese occorse dipendentemente dalle spontanee offerte fatte a S. M. I. e R. a carico di tutti i Comuni che lo compongono.

Il sopraccarico che ne deriva importa centesimi ~~80.2133~~
per ogni scudo d'estimo censuario, che per codesto Comune fanno ammontare la somma a lir. ~~1146.99~~.

Ella ordinerà al Ricevitore Comunale di versare questa somma nella Cassa Dipartimentale nell' imminente scadenza della rata della diretta, unitamente all'importo dei Registri dello Stato Civile col fondo di sovrapposta, che sarà stato esatto in forza della mia Circolare 25 Gennajo prossimo passato N. 1958.

Ho il piacere di attestarle la mia distinta stima.

G. M. C A C C I A.

MINOJA Seg. Gen.

P. H. S.
P. H. S. 7 May 1813.

REGNO D'ITALIA.

Milano il 14 Giugno 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO
PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA
ALLI SIGNORI PODESTÀ, E SINDACI.

La Cassa di Ammortizzazione ha ritirato co' propri fondi, e fatto convertire in monete d'argento di conio Italiano otto milioni fra scudi, e mezzi scudi di Milano scadenti di peso, ed inoltre sette a otto milioni di monete erose Dipartimentali tanto prima che dopo il Decreto 24 Settembre 1812.

Il vantaggio di queste operazioni fu sentito in tutto il Regno, ed il rimborso alla Cassa di Ammortizzazione delle perdite sofferte per il titolo scadente delle monete ritirate, non che per la spesa di monetazione non può essere più giustificato.

Un Decreto di S. A. I. del giorno 4 corrente fissa il rimborso dovuto dai Comuni del Regno alla Cassa di Ammortizzazione per la perdita sofferta ad un mezzo centesimo per ogni scudo d'estimo censuario da pagarsi per questo Dipartimento colla rata ordinaria d'Agosto prossimo venturo.

Ogni Podestà, e Sindaco dovrà quindi pubblicare un avviso, mercè il quale sieno resi avvertiti tutti i Censiti del pagamento che loro incumbe in forza della premessa Governativa disposizione, nell'epoca superiormente divisata, ordinandone al Ricevitore Comunale il versamento in questa Cassa Dipartimentale unitamente alla suddetta rata di Agosto.

Ho il piacere di attestare alli Signori Podestà, e Sindaci la mia distinta stima.

G. M. CACCIA.

Legnano.

A. 167.

P. 6. 18. Giugno 1813.

REGNO D' ITALIA

Li 18 Maggio 1813.

IL CANCELLIERE DEL CENSO DEL CIRCONDARIO DI GALLARATE.

Al Sig. Sindaco di Legnano.

CON Decreto 2. Marzo prossimo scorso di S. A. I. è stato approvato il sopracarico di Milesimi 5. 9)64 per ogni Scudo d' Estimo in conto della spesa della misura Censuaria a carico del Dipartimento.

L' Imposta come sopra deve esigersi dai Censiti, e pagarsi alla Cassa Dipartimentale nelle ultime quattro rate della prediale in ragione di Milesimi 1. $\frac{18}{64}$ in per ogni Scudo d' Estimo, e per ogn' una delle quattro rate.

Dalla medesima Altezza sua con Decreto 24. Aprile prossimo scorso è stata pure approvata la sovrposta di un Centesimo e due Milesimi per le spese del Canale navigabile da Milano a Pavia come nell' anno scorso, e tale sovrposta deve esigersi dal Ricevitore dai Censiti, e pagarsi alla Cassa Dipartimentale in tre rate eguali unitamente alla prediale che va a scadere nei mesi di Giugno, Agosto, ed Ottobre.

Vorrà dunque Sig. *Sindaco*, rendere avvertito il Ricevitore, o Ricevitori da Lei dipendenti perchè a suo tempo eseguiscano la Scossa di cui si tratta, e ne facciano il versamento alla Cassa Dipartimentale, e quando mi si rimetteranno da loro sollecitamente i Quinternetti se ne disporrà da me il corrispondente conteggio.

Ho il piacere di attestarle la mia più distinta stima.

MAGNAGHI Cancelliere.

pp. 110.
V. 26. m. Maggio 1913.

Al
Sig^o Sindaco Della Comune
di
Daff^o Segnare

Begno d'Italia

Legnano li Pmo Giugno 1813.

Il Sindaco J.

al Sig: Luigi Pandoni ricevitore comunale -

di Sant'Giorgio.

È stato approvato da S. A. f. il con Dec: n. 11. Maggio p: p:

il sopraccitato di Millesimi 5. 11. 64. sopra ogni scudo d'oro
in conto delle spese della milizia Comune in la parrocchia di S. Giorgio
come pure con Decreto At. 4. Aprile della preceduta A. d. f. p:è stata approvata la sovrimposta di un Centesimo, e due Mil-
lioni per le spese del Canale navigabile da Milano a Savia.La prima deve essere pagata ripartitamente in quattro rate
nelle ultime quattro dell' imposta paritiale, e la seconda
nelle prossime tre. Mi faccio perciò carico, Sig: ricevitore,
di prevenire tanto perche' siano elquisite le scopre ne' suoi
fogli, quanto perche' sia fatto il relativo versamento alla
Cassa Dipartimentale, e quando avranno di prevalersi del Sig:
Cancelliere Consueto per il corrispondente conteggio, mandi
sollecitamente le quattro rate al suddetto.

Godò dell' occasione per riceverlo con distinta stima.